



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA



Prof. Turin Gianni

Materia di insegnamento: Tecniche e tecnologie per la pittura

Ricevimento: martedì dalle 10 alle 12

e-mail: gianniturin@alice.it

Programma della materia

Il corso a carattere prevalentemente operativo imposta un itinerario di lavoro sulla base delle esigenze individuali degli studenti sviluppando una coscienza dei metodi e delle tecniche praticati nella pittura. La parola "tèchne" usata dai Greci sia per il lavoro manuale che per l'arte, sappiamo, non ha mai il significato dell'operare puramente pratico, al contrario designa una modalità del sapere. Un sapere che nello specifico si concretizzerà nel fare partendo dalla conoscenza diretta delle cose nella loro autenticità al di là di ogni conformismo intellettualistico, considerando tutti i materiali espressivi senza gerarchie di materie, dove l'approccio si fonda soprattutto sul piacere dei sensi. Superare dunque ogni mentalità solamente tecnicistica per cui il fine massimo è il raggiungimento del virtuosismo in una singola tecnica, consapevoli che oggi in arte convivono una varietà di stili con agganci alle più svariate espressioni. La scelta tecnica è sempre stata tutt'uno con la scelta creativa divenendo strumento indispensabile per la concretizzazione delle idee. In ogni epoca sono state utilizzate determinate tecniche per comunicare, queste si sono poi modificate in relazione all'evoluzione tecnologica, scientifica ed economica. Diventa dunque fondamentale capirne le specificità comunicative e le possibilità espressive che esse offrono, dalle più tradizionali alle più moderne. La conoscenza della tecnica significa quindi maggior potenzialità realizzativa e quindi creativa; in definitiva maggior capacità espressiva e cioè maggior libertà. Nella consapevolezza che l'azione educativa è valida solo se ognuno dei due protagonisti del rapporto educativo, dà e riceve, allo studente si richiede la massima disponibilità verso le attività di laboratorio, valorizzando il rigore nella ricerca e l'amore per il proprio lavoro. Ogni proposta sarà semplicemente indicativa, si offrirà come sollecitazione problematica e, per quanto possibile, si cercherà di togliere ogni diaframma tra materia da imparare e chi deve impararla.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Bibliografia:

Testi sulle avanguardie artistiche del Novecento

Profilo professionale:

GIANNI TURIN, formatosi sotto la guida di E.Vedova all'Accademia di Belle Arti di Venezia, da lui ha attinto la passione per la materia, il gesto, la sperimentazione coinvolgente, il frammento di vita vissuta, quali ispiratori della sua opera. Da un punto di vista personale, progressivamente volge il proprio spirito ad una forma profonda di cattolicesimo, vissuto come ancora di salvezza nel dramma dell'esistenza. Agli inizi, la sua ricerca si sofferma su quella zona di confine tra ombra e luminosità, fra tenebre e luce, recuperando un luogo ossessivo di Vedova, quello della spettralità dei grigi. Sono queste le "Atmosfere degli anni di piombo". Nella seconda stagione, quella delle "Energie", il colore irrompe ed è vigoroso, pieno di sensibilità intrecciando assonanze e dissonanze in una risultante colma di energia, che si organizza seguendo un disegno mentale inconscio eppure rigoroso. Verso la metà degli anni Ottanta si fa strada una nuova consapevolezza poetica, quella dei "Silenzi". L'uomo con le sue ambivalenze medita cercando nella requie di "fare il punto". Le opere parlano con le loro facce di uomo: Soggetto o Mito fa lo stesso. La natura più intima della serie dei Silenzi sembra essere il tentativo di abbracciare lo spazio circostante, ma anche di catturare frammenti di vita, riposti come reliquie all'interno di contenitori chiusi. La conferma a tali intenzioni arriva con la mostra "Sette croci per sette chiese", dove le opere, dialogano pienamente con la Basilica di Santo Stefano in Bologna. Un percorso originale di Turin che si confronta con la dimensione mistica e misterica della croce gloriosa di Cristo cercando di spostare il fulcro dell'immagine oltre quel senso che altrimenti rischia di cadere nella retorica. La mostra "E-pi-gra-fi-e/Sacrificio e memoria" del 2016, inserita nell'ambito delle celebrazioni del centenario della Grande Guerra, rafforza sul piano universale il ruolo dell'uomo nella storia in rapporto alla violenza e fondando la propria riflessione sul principio della dignità umana e sui modi con cui tale dignità affronta e supera la devastazione fisica, psicologica e morale. E' un dialogo emozionale che partecipa dell'anima dello Storico Museo Civico di Bassano del Grappa dove alcune opere sono messe in relazione ad alcuni capisaldi del patrimonio museale come il Guariento, Jacopo Bassano, Piazzetta e Canova. Ha esposto in mostre collettive e personali. E' stato inserito nel programma Arte fiera off 2012 con servizio RAI mandato in onda sul TGR. Ha realizzato opere pubbliche. Vincitore di Concorsi per l'insegnamento. Dal 1984 al 1994 insegnante di ruolo nella Scuola secondaria e dal 1994 a tutt'oggi docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Data: Ottobre 2017

firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. J. J.', written in a cursive style.